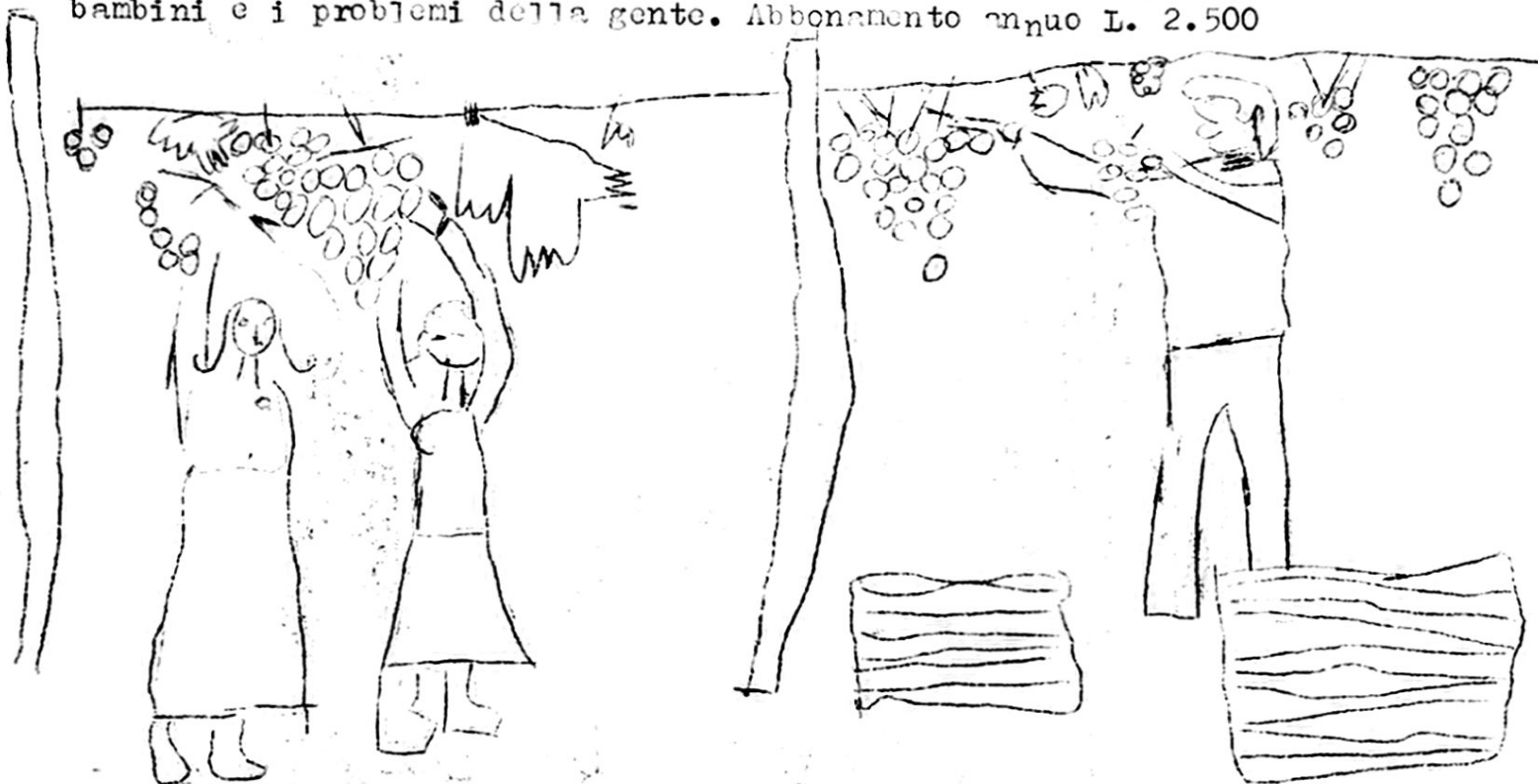


INSIEME

21.10.72

Giornalino della Scuola di Vho di Piadena (CR). Ins. M. Lodi -
E' quasi quotidiano, aperto a tutti, per descrivere la vita dei
bambini e i problemi della gente. Abbonamento annuo L. 2.500



Cinque o sei giorni fa i miei nonni hanno vendemmiato nel campo dietro alla casa. Io lo sapevo da parecchio tempo e aspettavo il giorno. Quando il giorno è venuto io ci sono andata.

Mia zia tagliava l'uva, io riempio le ceste e mi diverto.

Quando avevo fame mangiavo l'uva che c'era nelle cassette.

L'uva era aspra e io facevo le smorfie.

Mia diceva: "Sembri Ridolini!"

Dopo due ore di lavoro ero stanca e mi sono messa a fare le capriole sull'erba.

Nella vigna c'erano due pali robusti, allora ho preso una corda e mi sono dondolata fino a sera. Poi è venuta la mia mamma per portarmi a casa, ma io non ci sono andata volentieri.

ELIENA

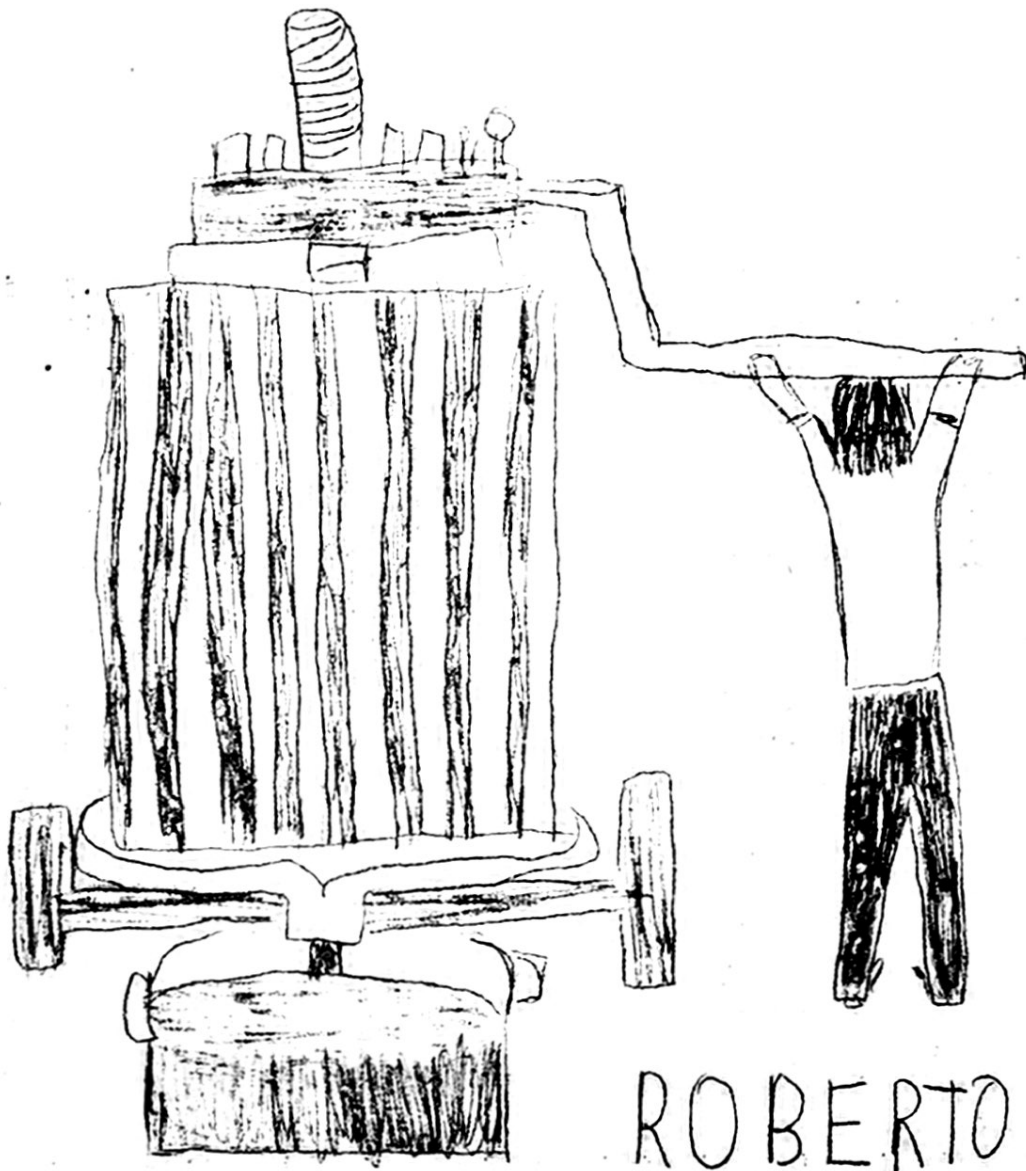
Domenica è venuto a casa mia il torchio a schiacciare i grappi. Io volevo aiutare ma la mamma mi ha mandato a messa. In chiesa pensavo: "Se quando torno non hanno ancora finito, gli aiuto anch'io". Tornato a casa avevano già finito e c'era Bomba che stava andando a casa.

Il mio papà mi ha detto: "Vuoi un po' di vino?" e io: "No, perchè a me non piace".

A tavola c'era il vino e ne ho bevuto tre bicchieri. Lui mi ha visto e mi ha detto: "Sdesso ti piace il vino?"

E io, ridendo gli ho detto di sì.

CARLINO



MONICA

Monica è una bambina cieca che abita a La Spezia. Andava a scuola insieme agli altri bambini ma poi il Provveditore agli studi non ha più voluto perchè è cieca. Una maestra va a casa sua a farle scuola. L'anno scorso ci ha mandato dei librettini scritti da lei in scrittura Braille, che è la scrittura punteggiata dei ciechi. Noi le abbiamo proposto di scriverci in un altro modo, parlando al registratore e scambiandoci i nastri.

Oggi abbiamo ascoltato l'ultimo nastro registrato.

Monica ci ha parlato dei suoi cani, perchè ha il papà cacciatore. Poi ha raccontato che una signorina della RAI l'ha intervistata e le ha spiegato com'è il suo lavoro: guarda il giornale, sceglie una notizia o un problema, e va da quella persona a interrogarla. Poi taglia il nastro in pezzi e lo rimonta, levando gli sbagli e le frasi che ritiene di tagliare.

Ha descritto poi i suoi pulcini.

Infine ha inventato una storia di un nocciolo, ma la registrazione era confusa e non abbiamo capito.

Noi le manderemo i giornalini che facciamo oltre ai nastri.

(Rita e Antonella C.)